

Biotopo Torbiera di Pramollo

L'area umida, di circa 4,5 ettari, interamente ricompresi nel Comune di Pontebba, si trova immediatamente sottostante al valico di Passo Pramollo (Nassfeld) in Comune di Pontebba nelle Alpi Carniche orientali.

Stante la mancanza, a causa dell'orografia accidentata del territorio montuoso della Regione, di idonee zone subpianeggianti adatte alla costituzione di torbiere, tale area, assieme all'ex lago di Cima Corso in Carnia, risulta essere l'unica torbiera a sfagni attiva, di dimensioni significative, presente sul territorio amministrativo regionale.

Costituita da due pianori separati da un breve pendio ad una quota di 1.515-1.520 m s.l.m., l'area, che riceve l'apporto idrico dal lago di Pramollo (ottenuto artificialmente a discapito di una preesistente torbiera), presenta una serie di interessanti vegetazioni igrofile. Si riscontrano infatti esempi delle associazioni attribuibili ai consorzi delle sorgenti e dei ruscellamenti su suoli silicatici con *Willemetia stipitata* e *Carex frigida*, associazioni degli stagni oligotrofici a *Carex nigra*, *Juncus filiformis* e *Carex canescens*, associazioni delle depressioni oligotrofiche su substrato torboso a *Carex magellanica* ovvero consorzi degli stagni mesotrofici subacidi a *Carex rostrata*, oltre naturalmente ai caratteristici consorzi dei cumuli di sfagni (*Spagnetum s.l.*), accompagnati da *Carex pauciflora*, ciperacea strettamente legata alle torbiere alte e di transizione. (inclusa nella Lista rossa per l'Italia delle specie a rischio d'estinzione).

La torbiera ospita stazioni significative di molte specie rare o rarissime sul terreno regionale: *Carex dioica*, *Carex magellanica*, *Eleocharis quinqueflora*, *Eriophorum vaginatum*, *Stellaria alsine* (unica stazione), *Potentilla palustris* (una delle due uniche stazioni), *Drosera rotundifolia*, *Menyanthes trifoliata*, *Carex pauciflora* (della quale il sito ospita certamente la popolazione più consistente nel Friuli-Venezia Giulia).

Nella zona è presente una ricca comunità di anfibi caratteristica delle maggiori quote montane (*Triturus a. alpestris*, *Salamandra a. atra*, *Rana t. temporaria*, *Bufo bufo*). Tra i mammiferi spicca il raro Serotino bicolore (*Vespertilio murinus*), recentemente raccolto nei pressi del biotopo. La specie è nota in tre sole località italiane, e la sua presenza in Italia settentrionale sembra essere legata al transito migratorio di esemplari di sesso maschile verso sud.